

Report Focus Group

Promotori Laboratorio San Lorenzo – 2/09/2019

Sala Ordine dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze

Presenti: Francesco Alberti, Carmelo Argentieri, Stefania Cupillari, Anna Grande, Marzia Magrini, Chiara Pignaris, Goffredo Serrini, (Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura DIDA, OAF, Santorsola project)

Il laboratorio San Lorenzo è un processo partecipativo che nasce con l'obiettivo di aprire spazi di dialogo e di confronto intorno al tema dell'identità e trasformazione del rione e individuare strategie innovative di recupero e rigenerazione urbana e sociale del quartiere e in particolare di Sant'Orsola

È promosso dall'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura DIDA (capofila del progetto), dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze (OAF) e dal Santorsola project, gruppo di lavoro di residenti ed esperti di rigenerazione urbana promotore fin dal 2013 di un coordinamento composto da diversi soggetti locali. Da diversi mesi lavora all'analisi e alla messa a punto di strategie di rigenerazione urbana dell'intero rione, entro una visione strategica capace di integrare letture, progetti, percezioni e apporti disciplinari diversi,

Il processo partecipativo di Sant'Apollonia ben si inserisce nell'ambito di ricerca e studio portato avanti dal Laboratorio San Lorenzo andando ad operare all'interno dello stesso quartiere. Per questo ha sentito la necessità di conoscere e condividere i risultati delle analisi sul rione e **aprire una collaborazione finalizzata allo scambio di informazioni e alla messa a punto di strategie comuni.**

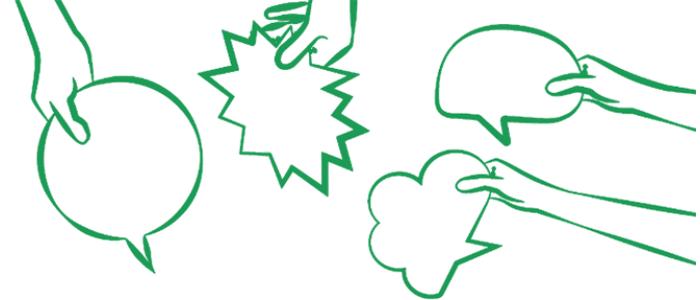
Durante l'incontro i rappresentanti del Laboratorio San Lorenzo illustrano alcune **letture di analisi** delle dinamiche che hanno investito il quartiere negli ultimi anni. Si tratta di letture **frutto di apposite indagini urbanistiche** da loro effettuate **che risultato delle attività del processo** partecipativo. Attraverso laboratori e passeggiate con gli abitanti hanno arricchito il loro quadro conoscitivo con le percezioni degli abitanti arrivando nel tempo a delineare azioni e strategie volte alla riqualificazione del rione .



Un primo argomento ha riguardato **l'individuazione dei confini.** Individuati secondo le percezioni dei partecipanti, seguono nel suo perimetro via Bonifacio Lupi, piazza San Marco, Via Cavour, via Cerretani, piazza Unità), piazza Stazione e via Valfonda

Le indagini hanno evidenziato che San Lorenzo è **una zona, caratterizzata da una popolazione più giovane** rispetto a quella presente in città e con un **alta presenza di residenti stranieri** che rappresentano circa il 30% della popolazione totale. E' un quartiere in forte mutamento dove **sono presenti, oltre a Sant'Orsola, diversi edifici**

dismessi privati o pubblici come ad esempio ex Corte di appello o parte dell'ex cinema Apollo le cui nuove destinazioni d'uso influenzeranno molto il futuro di San Lorenzo. Sono, inoltre, presenti un **gran numero di edifici notificati**, in gran parte utilizzati per funzioni specialistiche, che rendono ricco e complesso il contesto.



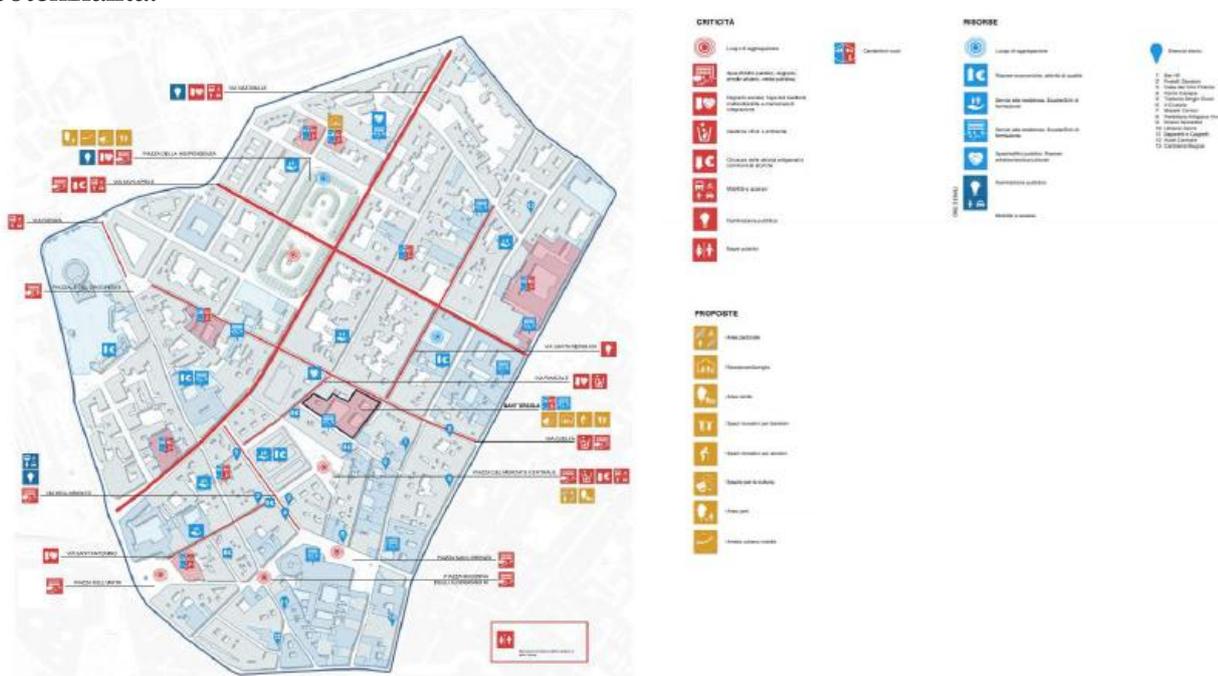
Uno degli argomenti sui quali si sono soffermati riguarda i **fenomeni di gentrificazione e turisticazione** del quartiere. I residenti vengono man mano espulsi dal vertiginoso del costo della vita e soprattutto dell'aumento dei prezzi degli alloggi e dalla riconversione delle abitazioni in bed and breakfast.



A questo proposito ci viene mostrata la mappa che evidenzia **l'alta presenza di attività ricettive segnalate su Airbnb** che, pur caratterizzando fortemente l'intera la città di Firenze, si addensano nel centro storico e nel quartiere San Lorenzo. Naturalmente queste dinamiche si rilevano anche nelle **tipologie di esercizi commerciali** presenti: molti bar e locali rivolti alla ristorazione con relativi **dehors e privatizzazione di spazi pubblici**. Nel rione, infatti, **la disponibilità di spazio pubblico è bassa**, al di sotto del 5%, e **la presenza di aree verdi raggiunge poco più dell'1%**. La **carenza di luoghi di aggregazione sociale** e di incontro è stata sottolineata anche dai partecipanti che la individuano, insieme al degrado urbano e alla bassa sicurezza, come uno dei **principali elementi di criticità**. Di contro il rione si caratterizza anche per **la forte presenza di associazioni e comitati** che si adoperano per arginare i fenomeni di turisticazione seppur non sempre in maniera coordinata.

In questo senso il Laboratorio San Lorenzo ha costituito un'occasione per aprire una maggiore comunicazione tra loro e di arrivare insieme a definire in maniera condivisa una serie di strategie. Ne costituiscono un esempio: la necessità di realizzare residenze sociali, di individuare regole per una miglior fruibilità pedonale, di creare servizi culturali e per la socialità nonché di aumentare gli spazi pubblici aperti nel cuore.

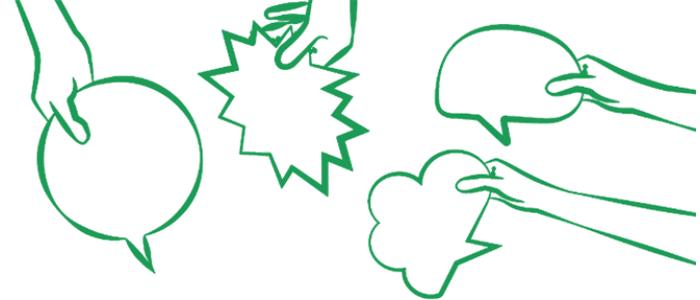
Il quadro del rione San Lorenzo che emerge è molto interessante, pur se complesso. **Anche Sant'Apollonia è stata oggetto di considerazioni sia per le sue problematiche che per le sue potenzialità.**



Gran parte dei suggerimenti emersi dal processo, infatti, convergono **sulla necessità di valorizzare gli**



Laboratorio Sant'Apollonia



spazi aperti come luoghi di aggregazione, non solo **le piazze ma chiostri e cortili** di proprietà pubblica come quello di **Sant'Orsola, Sant'Apollonia**, o quello **dell'ex prefettura connessi** tra loro **da una rete di percorsi** che garantiscono una maggiore permeabilità interna al quartiere e una maggiore porosità rispetto a tutto il centro storico.

In questa prospettiva il complesso di **Sant'Apollonia**, e in particolare il chiostro, così come emerso durante una passeggiata con gli abitanti che si è conclusa negli ambienti della Polveriera, **è stata visto** come uno spazio **con notevoli potenzialità** adatta sia a **rispondere alla domanda di spazi pubblici** di servizio alla città al quartiere che **ad arginare la situazione di degrado** e di bassa sicurezza che attualmente lo caratterizza (spaccio, episodi violenti, ecc.ecc.).

L'incontro si è concluso con **la volontà**, da parte di tutti, di **aprire una collaborazione** tra i due progetti e con la nostra richiesta di **condividere** un po' della ricchezza del percorso effettuato dal Laboratorio San Lorenzo durante **l'evento Sant'Apollonia aperta**. Si tratta dell'evento che segna l'apertura della fase di partecipazione attiva del processo Laboratorio Sant'Apollonia e che prevede una visita guidata agli spazi che saranno oggetto del percorso di partecipazione seguito da una Tavola rotonda stimolata da esperti di politiche culturali, innovazione sociale e rigenerazione urbana. **Alla tavola parteciperà il prof. Francesco Alberti** del DIDA, Università degli Studi di Firenze, responsabile del processo partecipativo

a cura di

